

Gli auguri dei massoni al «fratello» premier



di **MARCO GORRA**

«Fratello Mario, fatti valere». Opportuno come una gara di rutti in chiesa, arriva l'endorsement della massoneria a Mario Monti. Arriva mediante lettera aperta a firma del Venerabile Maestro Gioele Magaldi, (...) segue a pagina 5

L'inchiesta

Finmeccanica, spunta Miccichè

di **ROBERTA CATANIA**
RITA CAVALLARO

Compare anche il nome del leader di Grande Sud, Gianfranco Miccichè,

nell'inchiesta Enav-Finmeccanica. L'ex sottosegretario con delega al Cipe (Comitato per la programmazione economica e finanziaria) (...)

segue a pagina 15

I fratelli massoni imbarazzano Mario

Lettera di sostegno al premier dalla loggia del Grande oriente democratico. La parola «fratello» ricorre undici volte: «Aiutaci a difendere l'Europa dalla speculazione». Citati come affiliati anche Obama e Draghi

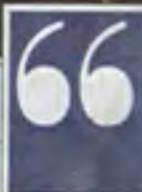
segue dalla prima
MARCOSORRA

(...) leader del Grande oriente democratico - corrente eterodossa del Grande oriente d'Italia - e personaggio già noto alle cronache per analoghe operazioni (celebre la lettera dell'anno scorso al «fratello Silvio»).

Nella missiva, la parola «fratello» ricorre diciassette volte: undici riferita a Monti, che stacca Obama con tre e Draghi con due (Berlusconi resta fermo al palo con un solo «fratello»). Il senso dell'appello del Magaldi è il seguente: fratello Monti, per uscire dalla crisi il rigore e le tasse non bastano, ci vogliono eurobond e riforma del debito sovrano. Altrimenti tutta l'Europa sarà «aggredata dalla speculazione che intende approfittare (con profitti quotidiani di portata colossale) dell'attuale (e pianificata, tu sai anche bene da quali gruppi e oligarchie) e strutturale debolezza dell'eurozona».

Di positivo c'è che si può contare «sul robusto e ufficiale viatico di un altro illustre Fratello Massone come il presidente Obama» e sul fatto che «persino il Fratello Mario Draghi sia ormai intenzionato ad abbracciare nuove strategie». In conclusione, «caro Fratello Monti, durante il tour europeo fatti valere e rigenera il potenziale prestigio dell'Italia». Firmato (non prima del «consueto Triplice Fratello Abbraccio»), «i fratelli di Grande oriente democratico».

Si accennava alla scarsa opportunità del tutto, e il perché è presto detto. Intorno a Monti, boatos e maldicenze a base di squadra & compasso fioriscono come funghi d'autunno. Oddio, non che il curriculum dell'uomo faccia granché per fugarli. Trilaterale, club Bilderberg (ossia il direttorio ristretto dei paperoni planetari: per i complottisti, la culla del Nuovo ordine mondiale), Bruegel, Goldman Sachs: ce



SQUADRA E COMPASSO

La storia della massoneria (nella foto, la riunione di una loggia) è fitta di misteri, a partire dalla data in cui è comparsa. Convenzionalmente, la massoneria moderna si ritiene istituita nella Londra del 1700. Arisa

■ *La speculazione intende approfittare dell'attuale debolezza dell'eurozona. Caro Fratello Monti, durante il tour europeo fatti valere e rigenera il potenziale prestigio dell'Italia. Un consueto Triplice Fratello Abbraccio*

VENERABILE MAESTRO
GIOELE MAGALDI

n'è da saziare un esercito di complottisti. Al punto che persino il posato e progressista quotidiano francese *Le Monde*, non esattamente un foglio scandalistico, qualche giorno fa ha pubblicato un servizio di irruente durezza circa il ruolo di Goldman Sachs nei recenti sviluppi della politica europea. Da noi l'argomento è anche stato oggetto di talk show televisivi. Per capire di quanta diffusione goda la suggestione, basta dire che in Rete va fortissimo il video col finto servizio di Voyager che svela gli altarini di Monti: «È un caso che lo spread dei btp italiani contro i bund tedeschi richiami i monti Osterbek, che in questa

immagine scattata nel '72 offrono riparo all'hotel Bilderberg?».

Questo il quadro, si può intuire che l'ultima cosa di cui Monti ha bisogno è di essere ulteriormente associato a logge, poteri forti e via incappucciando. E c'è da scommettere che la sortita del Magaldi otterrà l'effetto opposto. E, in un momento in cui lo stato di salute della democrazia rappresentativa italiana è quello che è, si corre il rischio di regalare argomenti anche a chi a pane e cospirazioni non campa. Ma per quale motivo la massoneria avrebbe interesse ad inguaiare un confratello? La faccenda non torna, deve esserci qualcosa sotto.

PRIVACY E DEPUTATI

I fotografi d'Aula «È scattato il bavaglio Letta»

ROMA Dopo la legge bavaglio, adesso arriva la «legge tappo», il divieto di zoomare su appunti, carte, pc e display dei telefonini nelle aule parlamentari. In realtà non è una legge: l'ufficio di presidenza della Camera ha invitato i fotografi che frequentano abitualmente il Palazzo a costituirsi in una associazione dandosi un codice di autoregolamentazione concordato con l'istituzione. Codice che deve prevedere il rispetto della privacy delle comunicazioni degli onorevoli. I fotoreporter che sgarrano, vengono privati del diritto di accedere alla tribuna stampa di Montecitorio. Questa delibera è passata a maggioranza, con l'astensione di Antonio Leone (Pdl) e Giacomo Stucchi (Lega). Lo stesso Fini era molto perplesso: «I deputati sono personaggi pubblici e l'Aula è un luogo pubblico, equiparabile a una piazza. Per cui non si può evitare che venga fotografato un deputato che dorme o che si mette le dita nel naso». Il caso della scorsa settimana ha riguardato il neopremier Mario Monti. Che ha inconsapevolmente sventolato, a favore delle fotocamere, un biglietto ricevuto da Enrico Letta. Ma in precedenza i bersagli furono gli appunti di Berlusconi, il display del cellulare di Verdini, un deputato che, sull'ipad, consultava un sito di escort. Protestano i fotografi, ovviamente: «È un bavaglio, cosa ci vado a fare più alla Camera?», si lamenta il re dei paparazzi Umberto Pizzi.

LA SCHEDA

GRANDE ORIENTE

Il Grande oriente d'Italia è un ordine d'obbedienza massonica istituito nel 1805 a Milano

NEL FASCISMO

Durante il Ventennio, il regime limitò fortemente le attività delle logge massoniche, emanando apposite leggi

I DEMOCRATICI

Il Grande oriente democratico è un movimento cui ha dato vita Gioele Magaldi, colui il quale, firmandosi «Venerabile maestro» ha scritto la lettera d'incitamento a Mario Monti